

15. Rumore

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none">▪ Totale assenza di strumenti normativi.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none">▪ Il 1991 è stato un anno determinante per la problematica del rumore essendo entrate in vigore una serie di normative sia a livello nazionale sia provinciale.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none">▪ Un numero significativo di comuni, in ottemperanza a quanto previsto dalla specifica legge provinciale, ha provveduto ad elaborare e approvare la zonizzazione acustica del territorio.▪ A livello provinciale è stata istituita la rete permanente per il monitoraggio della rumorosità prodotta dal traffico veicolare, costituita da due stazioni permanenti installate nelle città di Trento e Rovereto e da una stazione mobile.
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none">▪ Sono stati analizzati i dati del primo anno di funzionamento della rete di monitoraggio dell'inquinamento acustico. L'elaborazione dei dati ha consentito di ottenere gli andamenti mensili dei livelli di rumorosità, l'andamento dei livelli orari attraverso giornate tipo suddivise per periodi stagionali nonché la distribuzione stagionale delle frequenze dei livelli. Il livello equivalente medio diurno su base annuale per le due stazioni permanenti (Trento e Rovereto) nei giorni lavorativi è quantificabile in circa 69 dB(A) mentre quello notturno è di circa 62 dB(A).
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none">▪ Da un'indagine socioacustica del 1999 condotta su un campione di 300 abitanti di due quartieri di Trento risulta che il rumore esterno disturba "abbastanza" e "molto" il 76% della popolazione durante il giorno ed il 19% nel periodo notturno.▪ Lo studio condotto sulla tratta ferroviaria di 73 Km lungo la Valle dell'Adige e la Vallagarina ha evidenziato che durante il periodo diurno i livelli di immissione registrati sono superiori di 10 dB(A) rispetto a quelli indicati dal legislatore e che i livelli notturni sono superiori a quelli diurni di circa 3 dB(A) a causa del traffico merci. Pertanto, per proteggere dal rumore la popolazione vicina al Brennero, è necessaria la realizzazione di 20 Km di barriere antirumore (il 28% della lunghezza complessiva della tratta trentina dalla ferrovia) per un costo complessivo di circa 20 milioni di Euro.▪ Circa 70 Comuni su 223 hanno predisposto il Piano di Zonizzazione acustica.
RSA 2008	<ul style="list-style-type: none">▪ L'Amministrazione provinciale, al fine di incentivare i processi di registrazione EMAS o certificazione dei sistemi di gestione ambientale ISO 14001 dei comuni, ha previsto la concessione di contributi finanziari per la redazione o l'aggiornamento dei piani di zonizzazione acustica. I comuni ammessi al finanziamento sono stati 127 di cui 70 per la predisposizione di una nuova zonizzazione e 57 per l'aggiornamento di quella già adottata ai sensi della L.P. n.6/91. Verosimilmente si può ritenere che nel corso del 2009 i comuni zonizzati saranno 154 (il 69% del totale) con una percentuale di popolazione residente pari a circa 77%. Il risultato raggiunto nel suo complesso può ritenersi soddisfacente specie se si considera che molti comuni sono di piccole dimensioni e quindi le problematiche connesse all'inquinamento acustico non sono rilevanti.▪ La società Autostrada del Brennero S.p.A. e il Servizio gestione strade della P.A.T. in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa hanno predisposto i piani d'azione al fine di individuare gli interventi per il contenimento della rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto. L'adozione dei piani è un risultato di fondamentale importanza in quanto incide significativamente sullo stato di inquinamento acustico delle aree abitate.